



K O I N Ō N I A

...insieme nel cammino

CONFERENZA DEGLI ASSISTENTI GENERALI OFS

2009 - 1

Anno 16

n. 61

VIII CENTENARIO DEL CARISMA FRANCESCANO

1209 - 2009

Rendiamo grazie al Signore per “la grazia delle nostre origini”

Fr. Ivan Matić, OFM

L'anno 2009 è un anno di grande celebrazione per la Famiglia francescana. Ormai sono passati 800 anni da quando san Francesco d'Assisi, accompagnato dai suoi primi fratelli, si recò a Roma per incontrare il Papa Innocenzo III e per chiedere l'approvazione per la sua *forma vitae*. Francesco, fondatore dei Tre Ordini, offre a tutti una Regola di vita, ma è una regola che ha basi comuni per tutti: Vivere il Vangelo del nostro Signore Gesù Cristo.

Come Famiglia, abbiamo un appuntamento importantissimo quest'anno per celebrare insieme *la grazia delle nostre origini*. Ad Assisi dal 15 al 18 aprile 2009 sarà celebrato il Capitolo delle Stuoie che, poi, si concluderà con un pellegrinaggio a Roma (Castel Gandolfo), per incontrare, ascoltare e celebrare insieme con il Santo Padre, Benedetto XVI, le origini del nostro carisma. L'incontro con il nostro Papa vuole essere una celebrazione in memoria di quel primo incontro di Francesco con il Papa Innocenzo III, incontro che diede inizio ad un'avventura straordinaria, evangelica ed apostolica, che dura fino ai nostri giorni ed racchiude, nel suo profondo significato di vita di penitenza, tutti noi figli e figlie di Francesco d'Assisi. Infatti, la nostra vocazione è vivere e predicare la penitenza. Così si esprimeva Papa Innocenzo III, nell'incontro con Francesco e i suoi primi frati: “conosciuto il desiderio di quegli uomini, dopo matura riflessione, diede il suo assenso alle loro richieste, e lo completò dicendo: Andate con Dio, fratelli, e come Egli si degnerà ispirarvi, predicate la penitenza”¹.

C'è un altro testo, altrettanto importante, che mette in evidenza la fondazione dei tre Ordini francescani, in modo particolare le origini dell'Ordine francescano secolare, e lo troviamo nella *Leggenda dei tre compagni*: “Anche gli uomini ammogliati e le donne maritate, non potendo svincolarsi dai legami matrimoniali, dietro suggerimento dei frati, praticavano una più stretta penitenza nelle loro case. In tal modo per mezzo di Francesco... la Chiesa di Dio fu rinnovata da questi tre ordini... Ciascuno di questi tre ordini fu approvato, a suo tempo, dal Sommo Pontefice”².

L'Ordine francescano secolare è entrato in quest'anno di ricorrenza dopo avere celebrato il suo XII Capitolo generale nel quale si è riflettuto sul tema: “La professione del francescano secolare e il suo senso di appartenenza”, temi importantissimi per la sua vita e missione d'oggi. Dopo riflessioni approfondite, i fratelli e le sorelle dell'OFS-GiFra di tutto il mondo hanno scelto le priorità per il prossimo sessennio, che sono seguenti: 1. Formazione, 2. Comunicazione, 3. Gioventù francescana, 4. Presenza nel mondo e 5. Fraternità emergenti. Nella Koinonia di quest'anno saranno pubblicati alcuni documenti, frutto del Capitolo generale. In questo primo numero pubblichiamo di seguito le conclusioni del Capitolo generale.

¹ Cfr. Tomaso da Celano, *Vita Prima Sancti Francisci*, 32-33, Fonti Francescane, 372-373. 375.

² Cfr. *Leggenda dei tre compagni*, 59-60, Fonti Francescane, 1471-1472.

CONCLUSIONI DEL XII CAPITOLO GENERALE DELL'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Il XII Capitolo Generale si è svolto in Ungheria per concludere degnamente il biennio celebrativo in onore dell'8° centenario della nascita della amata Patrona dell'OFS, Santa Elisabetta.

La celebrazione conclusiva nella suggestiva cornice della Cattedrale primaziale di Esztergom è stata un forte richiamo a verificare la nostra vita di Francescani Secolari, sullo sfondo della santità di santa Elisabetta, sotto la cui intercessione si sono svolti i lavori capitolari.

Il Capitolo si è posto in armonica continuità con i due Capitoli precedenti nel fondamentale processo di presa di coscienza dell'identità dei francescani secolari e della loro missione nella Chiesa e nel mondo.

I temi portanti del Capitolo, la *Professione del Franciscano Secolare* e il suo *Senso di Appartenenza*, svolti magistralmente dai relatori Fr. Felice Cangelosi, OFM^{Cap} e Emanuela De Nunzio, OFS, hanno offerto stimoli molto pregnanti e indicazioni preziose per proseguire sulla strada già intrapresa.

La ricca e vibrante relazione del Ministro Generale, Encarnación del Pozo, ha costituito una forte testimonianza dell'impegno della Presidenza e della grande quantità di lavoro svolto nel trascorso sessennio. La relazione ha fornito gli spunti per le riflessioni successive che hanno puntato con decisione verso un continuato impegno sulla formazione e su una piena assunzione della propria secolarità con tutte le conseguenze che ne derivano. L'OFS è la parte della Famiglia che vive in pienezza questa dimensione e non può venire meno a questo suo apporto così indispensabile per la missione della intera Famiglia Franciscana.

Gli apporti di ricchezza spirituale e concretezza sono stati veramente tanti: la relazione del Ministro Generale, Encarnación del Pozo, la relazione del Presidente del Capitolo elettivo, Fr. Marco Tasca, OFM^{Conv}, Ministro Generale, su "*Gli Inizi del Carisma*", la relazione della Conferenza degli Assistenti Spirituali, presentata dal suo Presidente di turno, Fr. Irudaya Samy, OFM^{Cap}, le relazioni sulla Formazione, sulla Presenza nel mondo, sulle Fraternità emergenti e in via di formazione e sulla GiFra.

Si è constatato con gioia come l'Ordine esista ancora o abbia incominciato ad esistere in tanti paesi, anche in quelli dove la persecuzione religiosa, l'ateismo e la secolarizzazione hanno ridotto al minimo o addirittura annullato la presenza della Chiesa.

L'Ordine ha fatto anche una forte riflessione critica su se stesso.

L'aumento esponenziale delle attività, il servizio dovuto alle Fraternità emergenti e le crescenti esigenze dell'Ordine, anche in termini economici, esigono un impegno da parte di tutti e una comunicazione più efficace ed incisiva.

Si è preso atto con gioia del fatto che la Gioventù Franciscana cresce e si rafforza ma è risultato altrettanto chiaro che l'Ordine deve impegnarsi attivamente e con più convinzione a tutti i livelli per svolgere responsabilmente il suo compito essenziale a vantaggio dei giovani Francescani nel loro cammino vocazionale cristiano e franciscano.

Il Capitolo è stato un momento di grande fraternità vissuta e condivisa. La gioia fraterna, l'esultanza di ritrovarsi insieme con fratelli e sorelle, secolari e religiosi, di tutti i paesi, specie di quelli più poveri o perseguitati, è stato un privilegiato momento di grazia.

La genuinità e profondità dei sentimenti vissuti e scambiati durante il Capitolo è patrimonio concreto che ciascun capitolare dovrà mettere in condivisione con tutti i fratelli e le sorelle dei propri paesi.

La presenza di numerosi osservatori, ivi compresi religiosi francescani di vari paesi, ha testimoniato l'interesse per l'Ordine e per il suo sviluppo.

A conclusione dei lavori il Capitolo ha indicato i campi d'azione e le priorità su cui dovrà impegnarsi l'intero Ordine per il prossimo sessennio.

Le priorità indicate dal Capitolo si riferiscono ai seguenti temi:

1. FORMAZIONE
2. COMUNICAZIONE
3. GIOVENTÙ FRANCESCANI
4. PRESENZA NEL MONDO
5. FRATERNITÀ EMERGENTI

1. LA FORMAZIONE

La Formazione rimane sempre la priorità per eccellenza del Capitolo per tutto l'Ordine. Si è riconosciuta la validità del cammino intrapreso e si è deciso di continuare nella stessa direzione allo scopo di implementare il Corso di Formazione iniziale in ogni parte del mondo. Si annette molta importanza alla formazione dei formatori e alla necessità di raggiungere con ogni mezzo soprattutto le Fraternità locali.

Acquisiti i temi di formazione già proposti, si ravvisa la necessità di inserire nel progetto di formazione anche materie riguardanti:

1. La dottrina sociale della Chiesa;
2. Una migliore comprensione dei grandi problemi socio politici del mondo di oggi;
3. L'impegno sociale e politico dei francescani secolari nel mondo;
4. Sussidi per uno studio più puntuale e approfondito del Diritto proprio dell'OFS: la Regola, le Costituzioni Generali, il Rituale;
5. I grandi documenti della Chiesa e del Magistero.

Si raccomanda, inoltre, alla Presidenza di promuovere anche la Formazione permanente, proponendo a tutte le Fraternità del mondo un tema centrale di formazione annuale insieme alle tracce necessarie per il suo svolgimento.

Si raccomanda, inoltre, di insistere affinché la formazione si muova non solo sul piano intellettuale ma anche su quello pratico della carità concreta.

Il Capitolo riconosce che il *sensu di appartenenza*, la *vocazione alla Fraternità*, l'*importanza e la natura dell'impegno della Professione* sono elementi fondamentali per la vita del francescano secolare che dovranno essere assunti, sottolineati e riproposti con forza nella formazione iniziale e permanente.

Si riconosce l'urgente necessità di includere forti e qualificati progetti di **promozione vocazionale** nello svolgimento della formazione ad ogni livello. Si raccomanda, altresì, di organizzare momenti condivisi di formazione anche tra i francescani secolari e religiosi.

Si chiede alla Presidenza di predisporre strumenti adatti per una adeguata formazione degli assistenti spirituali laici e religiosi non appartenenti al 1° Ordine e al TOR.

2. LA COMUNICAZIONE

Si riconosce che l'Ordine "comunica" poco sia all'interno che all'esterno.

All'interno si deve fare ogni sforzo affinché cresca la comunicazione volta alla conoscenza e all'azione comune di aiuto solidale verso l'interno e verso l'esterno.

E' essenziale che i **Consiglieri internazionali** entrino pienamente nei propri ruoli nei confronti delle proprie Fraternità nazionali e della Presidenza e che comunichino con regolarità in entrambi i sensi.

Si raccomanda che si curi la formazione dei Consiglieri Internazionali in questo senso con appositi materiali da sviluppare e consegnare a cura dei Consiglieri di Presidenza di area a tutti i neo eletti Consiglieri internazionali.

E' necessario che le Fraternità nazionali si aprano le une verso le altre, soprattutto in progetti di accompagnamento e gemellaggio, specie nei confronti delle "nuove" e più bisognose Fraternità nazionali. Si chiede alla Presidenza di assumere un ruolo di proposta, promozione e costante sollecitazione.

Allo scopo di favorire una maggior comprensione e conoscenza dell'Ordine ad intra e ad extra si riconosce l'ottimo lavoro già svolto per il **sito web** e si formula il desiderio di migliorarlo assumendo tutte le necessarie iniziative ivi incluse quelle di sollecitare fondi a questo scopo.

Si chiede di perfezionare ulteriormente un database di indirizzi e e-mail accessibile a tutti, includendo la GiFra, per un accesso di comunicazione a tutti i livelli.

Verso l'esterno

E' necessario stabilire contatti efficaci e permanenti **con la Chiesa** in tutte le sue espressioni. Particolare attenzione si dovrà avere nei confronti delle Chiese locali per realizzare una attiva presenza nel tessuto vitale della Chiesa.

Si dovranno ricercare contatti e modi per stabilire una proficua collaborazione con i Terzi Ordini cattolici (Domenicani, Carmelitani, Minimi etc.) ed in particolare con i "Terzi Ordini" francescani non cattolici, e con tutti i movimenti ecclesiali e di buona volontà che condividano pienamente gli obiettivi dell'OFS.

E' giunto il momento del coraggio e della visibilità per il servizio e per la testimonianza del carisma francescano. Per questo si dovranno assumere ad ogni livello le proprie responsabilità per essere attivamente presenti in tutti gli eventi qualificati sociali e di promozione dei diritti umani e di Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato. Strumento privilegiato resta e va sostenuto in ogni modo **Franciscans International**.

3. LA GIOVENTÙ FRANCESCANA (GiFra)

Il Capitolo ha riconosciuto il grande lavoro svolto nel sessennio per la GiFra e chiede che si prosegua in questo impegno essenziale a favore dei giovani francescani, ponendo l'accento sulle responsabilità dell'OFS nei confronti della GiFra per aumentarne la sensibilizzazione e l'attiva assunzione di responsabilità.

Si provveda ad una diffusione capillare dei documenti essenziali prodotti durante il sessennio. Si chiede di predisporre strumenti adeguati per una scelta e preparazione adeguata degli animatori fraterni a tutti i livelli. Si chiede di aver una cura e una attenzione particolari verso le Fraternità GiFra emergenti e di curare in modo particolare la formazione della GiFra e dei giovani membri della GiFra che hanno professato nell'OFS.

E' essenziale che i membri della GiFra siano invitati a tutti gli eventi significativi dell'OFS e che si realizzi una vera comunione e condivisione di progetti comuni. Si chiede che si predispongano strumenti per una conoscenza della presenza e della consistenza attuale della GiFra nel mondo.

4. PRESENZA NEL MONDO

In questo Capitolo è emersa con forza la necessità che il francescano secolare assuma tutta intera la sua **secolarità** e si renda presente con il suo *essere* ed il suo *operare* nel dibattito politico, nella formazione coraggiosa di leggi giuste, nel promuovere con forza i diritti alla vita sin dal suo concepimento e in tutti i suoi stadi e per assicurare soprattutto ai poveri, ai sofferenti, agli emarginati, ai perseguitati condizioni di vita degne di creature redente in Cristo (cf. Reg. 13 & CC.GG. 18 & 19).

Per troppo tempo l'Ordine è rimasto nelle "sacrestie". E' giunto il momento ormai improrogabile di *entrare nella città dell'uomo* per esercitare con forza e visibilità le proprie responsabilità di testimonianza e promozione di giustizia, pace e difesa della vita dei diritti e del creato.

E' essenziale che l'Ordine sia presente come tale e non solo attraverso delle sia pur lodevoli iniziative individuali. Si deve riscoprire l'importanza di riconoscersi e di essere un solo corpo solidale per il servizio del Regno e del mondo perché esso sia tutto redento in Cristo.

L'Ordine comincia a prendere piena consapevolezza della sua dimensione mondiale e del suo potenziale di pressione sociopolitica. E' suo dovere utilizzare questa sua presenza in ogni angolo della terra per operare efficacemente ovunque, assumendo la necessaria visibilità e facendosi promotore di iniziative forti e coraggiose presso gli organismi nazionali e mondiali di governo.

5. FRATERNITÀ NAZIONALI EMERGENTI

Le Fraternità emergenti sono la ricchezza dell'Ordine che cresce e si espande per l'evangelizzazione del mondo. Esse sono il segno e il contributo qualificante della vitalità del carisma francescano e francescano secolare in particolare. Esse costituiscono spesso una testimonianza cristiana e francescana, a volte la sola, in qualche paese del mondo. E' spesso una presenza feconda anche se perseguitata e ostacolata anche a prezzo della vita, che mantiene e alimenta il cuore della fede in ogni angolo della terra.

Le Fraternità nazionali emergenti devono essere seguite con una cura e sollecitudine tutta particolare. Si chiede che la Presidenza designi un Consigliere di Presidenza specifico che assuma concretamente la responsabilità di seguire le Fraternità emergenti. Si deve assicurare che ogni Fraternità nazionale emergente sia accompagnata da un'altra Fraternità nazionale costituita.

Finora purtroppo non si è riscontrata una sufficiente sensibilità da parte di molte Fraternità nazionali costituite. Si chiede con forza che ogni Fraternità costituita corrisponda con generosità, prontezza e senso di responsabilità a questa essenziale esigenza. Si studi la possibilità di raccogliere fondi specifici per sostenere nel proprio cammino le Fraternità Nazionali emergenti più povere.

I temi su cui i capitolari si sono concentrati non sono nuovi. In effetti, basta riesaminare le Conclusioni dei due Capitoli generali precedenti per rendersene conto. E' importante, a questo proposito, che ciascun francescano secolare e i Consigli a tutti i livelli riprendano in mano le conclusioni dei due precedenti Capitoli generali e le confrontino con le presenti.

Il Capitolo ha insistito sugli stessi temi e con le stesse argomentazioni perché evidentemente non si è ritenuto che le conclusioni precedenti siano state attuate soddisfacentemente a livello di tutto l'Ordine, e perché c'è la consapevolezza che non si possono assolutamente cambiare le priorità fino a quando non saranno portati a compimento e consolidati i cambiamenti auspicati.

Le conclusioni dimostrano che l'Ordine, al suo massimo livello, vuole uscire dalle generiche e accademiche dichiarazioni di intenti per entrare in una fase di concreta e coraggiosa attuazione e testimonianza. Non basta enunciare degli obiettivi alti, nobili e doverosi che, oltre tutto, sono già il fondamento della nostra stessa *Forma di Vita*, la Regola e le Costituzioni Generali. Una volta posti gli obiettivi bisogna continuamente riportarli alla memoria e confrontarsi con essi per verificarne la fedele attuazione.

La Presidenza,

- condivide, fa proprie e accoglie con attenzione tutte le richieste e le raccomandazioni del Capitolo e si impegna, per quanto gli compete, a dare ad esse pieno compimento al meglio delle proprie capacità;
- formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni per tutte le Fraternità del mondo:

1. Le Conclusioni dei Capitoli sono vincolanti per la Presidenza ma anche, e forse ancor più, per tutte le Fraternità del mondo a tutti i livelli e per ciascun Francescano secolare. Esse devono, quindi, essere oggetto di una continua e attenta considerazione da parte di tutti affinché l'Ordine, come una cosa sola, si sforzi in ogni modo di realizzarle. Si raccomanda, pertanto, di fare tutto il possibile, a tutti i livelli, per far conoscere, realizzare e verificare gli obiettivi posti dai Capitoli.
2. Lo sforzo per approfondire e fare propria l'identità di francescani secolari deve proseguire più intensamente che mai secondo le linee date dal Capitolo e dal progetto di Formazione.
3. L'impegno a lavorare per realizzare una comunione di "essere" e "operare" come Famiglia Francescana deve crescere e l'OFS deve diventarne un interprete qualificato.
4. E' fondamentale che i Consiglieri Internazionali, nel prendere piena coscienza del proprio ruolo essenziale, si rendano conto di essere responsabili non solo nei confronti delle proprie Fraternità nazionali e della Presidenza Internazionale ma anche di tutto l'Ordine nel suo complesso.

NOTIZIE - CAPITOLI - VISITE - RIUNIONI

Italia, Padova - Riunione annuale della Conferenza degli Assistenti generali

La Conferenza degli Assistenti spirituali (CAS) generali, oltre ad un incontro mensile, si riunisce anche alla fine di ogni anno, per una verifica del lavoro svolto e per una programmazione del nuovo anno. Questo incontro, chiamato "Tempo forte", si è svolto a Padova presso il Santuario di S. Antonio nei giorni 9-15 dicembre 2008. Erano presenti tutti e quattro gli Assistenti generali: Fr. Samy Irudaya, OFM Cap, Fr. Martín Bitzer, OFM Conv, Fr. Amando Trujillo Cano, TOR e Fr. Ivan Matić, OFM. Il lavoro della Conferenza ha seguito un programma che prevedeva la verifica dell'anno 2008, con vari temi da approfondire e la Programmazione dell'anno 2009. In modo particolare, gli Assistenti generali si sono soffermati sulla celebrazione dell'ultimo Capitolo generale dell'OFS e sulle conclusioni del Capitolo stesso. Un altro punto del lavoro è stata la riflessione su un possibile aggiornamento dello Statuto per l'assistenza spirituale. Con un'accoglienza molto fraterna, i Frati Conventuali della Comunità del Santo hanno approfittato per invitare gli Assistenti generali ad un incontro durante il loro Capitolo locale, per condividere l'esperienza del loro servizio a livello mondiale. Un altro incontro molto bello è stato con il Consiglio regionale dell'OFS del Veneto nella nuova sede inaugurata proprio quel giorno. Oltre il lavoro svolto, gli Assistenti generali hanno potuto visitare il santuario di S. Antonio e altri santuari legati alla vita del santo e anche alla stessa città di Padova.

Honduras - Primo incontro della GiFra dell'America Centrale

L'incontro si è svolto a Tegucigalpa nei giorni 9-11 gennaio 2009; a nome della Presidenza era presente Ana Maria Olmedo, OFS, del Guatemala. A questo primo incontro erano presenti diversi rappresentanti della GiFra di vari paesi: Costa Rica, El Salvador, Honduras e Nicaragua. L'incontro è stato organizzato molto bene con una viva partecipazione dei giovani, che hanno voluto riflettere sul tema: "*Francisco vive, siguiendo los pasos de Cristo en la América Central*". Ai giovani si sono indirizzate, con una lettera di saluto, anche Elisabeth Castro, Consigliera internazionale della GiFra e, a nome della Presidenza del CIOFS, Ana Fruk, Consigliera della Presidenza per la GiFra.

Italia, Roma - Incontro di verifica alla fine del sessennio

Il giorno 12 gennaio 2009, nella Curia generalizia dei Frati Minori, ha avuto luogo un incontro di verifica delle attività dell'ultimo sessennio tra i vari Capi Uffici della Curia generalizia con il Ministro generale, Fr. José Rodríguez Carballo insieme con il suo Definitorio generale. L'incontro è stato organizzato in vista della preparazione del prossimo Capitolo generale elettivo, che si celebrerà presso la Porziuncola di Santa Maria degli Angeli dal 24 maggio al 20 giugno 2009. Tra le altre presentazioni c'è stata quella di Fr. Ivan Matić,

Assistente generale, il quale si è soffermato sulla situazione attuale e sulle attività principali, svolte dall'Ufficio dell'Assistente generale per l'OFS e la GiFra.

Corea - Visita fraterna e pastorale, Capitolo nazionale elettivo dell'OFS

Doug Clorey, Vice Ministro generale OFS e Fr. Amando Trujillo Cano, TOR, Assistente generale dell'OFS, hanno svolto la Visita fraterna e pastorale alla Fraternità nazionale OFS della Corea dal 14 al 15 gennaio 2009. Si è iniziato con la visita alla casa per anziani "La casa del Sacro Cuore", a Daejeon, amministrata dai membri dell'OFS. Poi si è avuto un incontro fraterno con alcuni rappresentanti nazionali della GiFra a Seoul, seguito da un incontro con Fr. Xavier Yu, OFM, Assistente nazionale uscente. Il giorno 15 si è avuto un incontro con il Consiglio regionale di Seoul. Nel pomeriggio i due visitatori si sono riuniti con tre Assistenti OFMConv, incluso il neo Assistente nazionale, Fr. John Yoon Jin-Young, OFMConv, a Hannam Dong e dopo a Seoul, con il Consiglio nazionale che ha presentato una relazione generale sullo stato dell'OFS in Corea.

Il Capitolo nazionale elettivo si è svolto dal 16 al 18 gennaio 2009. L'Eucaristia di apertura è stata presieduta da Fr. Paolo Lee Moo Kil, OFMConv, Vicario Provinciale. Di seguito, Doug Clorey ha presentato un panorama generale dell'OFS nel mondo, poi i membri del Consiglio nazionale uscente hanno tenuto le loro relazioni; inoltre un missionario OFS ha parlato della sua attività missionaria fuori della Corea. Nel secondo giorno del Capitolo si è deliberato su diverse proposte, tra le quali la rappresentatività nel Capitolo nazionale delle Fraternità locali che appartengono alle Fraternità regionali emergenti. Sono stati eletti come Ministro nazionale, Kim Soo Up (Thomas Aquinas) e come Consigliere internazionale, Park Yeon Hee (Lucia). In seguito, si è lavorato per gruppi per stabilire le priorità del prossimo triennio. La giornata si è conclusa con uno splendido programma di musica e danza coreane. Il giorno seguente, Fr. Amando ha parlato della "Partecipazione attiva dell'OFS nella Chiesa e nella società". Inoltre, il nuovo Ministro nazionale ha presentato le conclusioni dei gruppi di lavoro, seguite da un dialogo con i capitolari.

Il Capitolo si è concluso domenica 18 con l'Eucaristia presieduta da Fr. Francesco Kee Kyoung-Ho, OFM, neo Ministro Provinciale, durante la quale si è insediato il nuovo Consiglio nazionale. Dopo il Capitolo si è svolto un dialogo fraterno con vari Ministri di Fraternità locali. Doug e Fr. Amando hanno ringraziato per tutte le attenzioni fraterne avute e per la preparazione del Capitolo da parte del Consiglio nazionale uscente, così come per l'ospitalità dei frati OFM. Il 23 gennaio, Fr. Amando ha avuto un incontro con Fr. Francesco Yoon Jee-Hyung, OFMConv, Ministro Provinciale di Corea, che si trovava a Roma, grazie all'iniziativa di Fr. Martín Bitzer, OFMConv, Assistente generale dell'OFS, presente lui stesso all'incontro.

Italia, Roma - Incontro con i neo eletti Ministri, Custodi e Segretari provinciali OFMConv

Dal 14 al 18 gennaio 2009, presso la Curia generale OFMConv, ha avuto luogo il tradizionale incontro del Ministro generale, il suo Definitorio ed i frati degli Uffici generalizi con i nuovi Ministri e Custodi provinciali eletti nel 2008 e a fine 2007. Per la prima volta sono invitati anche i Segretari provinciali. I partecipanti erano 28 in tutto. Per favorire uno scambio di informazioni utili per il servizio dell'autorità, il giorno 17 anche Fr. Martín Bitzer, Assistente generale OFS, ha incontrato i partecipanti all'evento. Dopo una breve presentazione sulla situazione attuale dell'OFS nel mondo e sull'assistenza spirituale all'OFS e alla GiFra, si è aperto un dibattito su alcuni punti fondamentali, in modo speciale su quello che riguarda l'assistenza alla GiFra.

Italia, Roma - Incontro con i nuovi Ministri provinciali e Custodi OFM

Nei giorni 19-24 gennaio 2009 nella Curia generale dei Frati Minori si è svolto l'incontro dei neo eletti Ministri Provinciali con il Ministro e il Definitorio generale. Come già usanza durante questa riunione ci sono state due giornate dedicate all'incontro con i Responsabili dei vari Uffici della Curia. Il mercoledì 21 gennaio tutti i Ministri hanno visitato gli Uffici della Curia, tra i quali anche l'ufficio dell'Assistente generale OFS-GiFra, dove li ha accolti Fr. Ivan Matić, Assistente generale, presentando loro la situazione attuale dell'OFS-GiFra e del servizio dell'assistenza spirituale e pastorale. In questo incontro Fr. Ivan ha fatto presentato anche il ruolo dei Ministri provinciali per quanto concerne l'assistenza spirituale e pastorale all'OFS e alla GiFra. Questo, è il sesto incontro, dopo il Capitolo generale 2003, e vi hanno partecipato 25 Ministri provinciali e Custodi, oltre al Definitorio generale e ai traduttori.

Italia, Nola - Incontro regionale degli Assistenti OFS-GiFra

Il 19 gennaio si sono ritrovati a Nola, presso il Convento S. Croce, dei Cappuccini, oltre 40 Assistenti dell'OFS-GiFra della Campania. Nello stesso luogo, anche i Ministri provinciali si sono incontrati e hanno fatto rinascere la Conferenza dei Ministri Provinciali della Campania, con presidenza di turno affidata a Fr. Agostino Esposito, OFM, Napoli. Mentre i Ministri Provinciali svolgevano i loro lavori, gli Assistenti vivevano il momento di incontro e di formazione guidati da Fr. Martin Bitzer, OFMConv, Assistente generale OFS, che ha delineato la figura e la missione dell'Assistente; Fr. Fernando Scocca, TOR, Assistente nazionale OFS, ha illustrato e approfondito il delicato tema della Collegialità nell'assistere l'OFS-GiFra. Interventi in aula, testimonianze e chiarimenti hanno arricchito lo stare insieme. Poi, come previsto, c'è stato l'incontro con i Ministri provinciali che hanno approvato la Conferenza degli Assistenti spirituali OFS, con presidenza di turno affidata a Fr. Giambattista Buonamano, OFMConv, Napoli. Non poteva certamente mancare, a questo appuntamento, Adele Imperatore, Referente Regionale OFS, accompagnata da Antonio Bruno, Segretario, e il Presidente Regionale della GiFra, Ettore Russo, che hanno condiviso con i frati la loro gioia per un tale evento.

Italia, Assisi - Corso per Assistenti OFS e GiFra d'Italia

Il corso annuale di formazione per gli assistenti OFS e GiFra d'Italia si è svolto ad Assisi dal 26 al 30 gennaio 2009 sul tema: "Sulle orme del Capitolo Generale OFS: La professione del Francescano Secolare e il suo senso di appartenenza". Oltre 100 assistenti hanno partecipato con entusiasmo e in comunione fraterna presso il Centro di Spiritualità "Barbara Micarelli", a S. Maria degli Angeli. Oltre alla presenza di alcuni Ministri Provinciali, si è apprezzata la partecipazione di Fr. Francesco Bravi, Vicario Generale OFM, che ha presieduto la S. Messa il giorno 28, e quella di Fr. Felice Cangelosi, Vicario Generale OFMConv, che ha fatto una visita fraterna, parlando brevemente sul tema della professione dei Francescani Secolari. Fr. Prospero Rivi, OFMConv ha presentato due relazioni: "Le radici storiche del francescanesimo laicale" e "I Frati e l'OFS: un servizio fraterno tra passato e futuro". Ettore Valzania, responsabile nazionale per la formazione, ha presentato il testo di formazione per l'OFS, "L'Ordine Francescano Secolare: storia, legislazione e spiritualità" di Antonio Fregona. Benedetto Lino, Consigliere della Presidenza CIOFS ha riferito sul recente Capitolo Generale dell'OFS svoltosi a novembre in Ungheria. Il dialogo fraterno con Encarnación del Pozo, Ministro Generale dell'OFS, è stato molto apprezzato. Si è avuto anche un incontro fraterno con Giuseppe Failla, Ministro Nazionale OFS. Inoltre, Fr. Martin Pablo Bitzer OFMConv, Assistente generale OFS-GiFra, ha presentato brevemente: "La professione nell'OFS: dono e impegno", relazione che Fr. Felice Cangelosi aveva tenuto nel Capitolo Generale OFS. In più, Fr. Amando Trujillo Cano TOR, Assistente Generale OFS-GiFra, ha illustrato il documento del Capitolo Generale OFS: "L'incorporazione dei membri dalla GiFra all'OFS". A nome della GiFra era presente Valentina Giunchedi, Vice presidente della GiFra italiana, la quale dopo un saluto ha avuto un dialogo con i partecipanti. Il giorno 29 si è tenuta la celebrazione del Vespro nella Basilica di S. Maria degli Angeli. Il corso si è concluso con un'Assemblea, che aveva lo scopo di fare una verifica e prendere decisioni per il prossimo anno.

India - Decesso della mamma di Fr. Samy

Il giorno 5 febbraio 2009 è morta Soosai Mary mamma di Fr. Samy Irudaya, OFMConv, Assistente generale dell'OFS. A Fr. Samy e a tutta la sua famiglia rivolgiamo il nostro più sentito cordoglio. Raccomandiamo al Signore, nelle nostre preghiere, l'anima della sua mamma.

Croazia - Corso di formazione per gli Assistenti OFS e GiFra

Nei giorni 17-19 febbraio presso il convento dei Frati minori a Spalato si è svolto il terzo corso di formazione per gli Assistenti spirituali OFS-GiFra di Croazia e Bosnia ed Erzegovina. Al Corso erano presenti circa 60 Assistenti spirituali e alcuni membri dell'OFS e GiFra. Il tema principale del Corso è stato: "Assistente locale dell'OFS-GiFra, i compiti e le responsabilità spirituali e pastorali". Al Corso ha partecipato anche Fr. Ivan Matić, OFM, Assistente generale OFS-GiFra, presentando la relazione: "Animatore fraterno, relazione e collaborazione tra Assistente spirituale e Animatore fraterno". Il Corso è stato organizzato dalla Conferenza degli Assistenti nazionali di Croazia.